



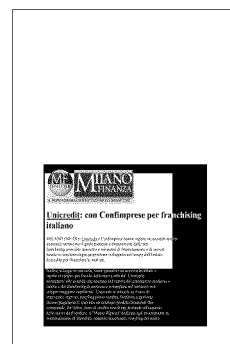
Unicredit: con Confimprese per franchising italiano

MILANO (MF-DJ)--Unicredit e Confimprese hanno siglato un accordo quadro nazionale attraverso il quale mettono a disposizione delle reti franchising associate innovative soluzioni di finanziamento e di servizi basate su una tecnologia proprietaria sviluppata nel tempo dall'istituto di credito per finanziare le start up.

Inoltre, si legge in una nota, viene garantito un accesso facilitato e rapido al credito per l'avvio della nuova attività'. L'accordo permetterà alle aziende che operano nel settore del commercio moderno a catena e del franchising di crescere e svilupparsi sul territorio con sempre maggiore capillarità'. L'accordo si articola su 4 aree di intervento: start up, restyling punto vendita, forniture e gestione incassi/pagamenti. È previsto un catalogo prodotti finanziari che comprende, fra l'altro, linee di credito revolving destinate all'acquisto delle merci da rivendere, il "Mutuo Ripresa" dedicato agli investimenti in ristrutturazioni di immobili, acquisti macchinari, restyling del punto

vendita e il Mutuo "Start-up franchising", a sostegno delle esigenze finanziarie iniziali per l'avvio delle nuove attività'.

"Il franchising", spiega Mario Resca, presidente Confimprese, "è un'interessante alternativa al lavoro autonomo e la sua validità è testimoniata dalla buona salute del settore che rappresenta in Italia 21,7 miliardi di euro di fatturato, 180.525 addetti e 53.313 punti vendita. L'intera base associativa Confimprese ha piani di crescita ambiziosi: entro la fine del 2011 prevede di aprire 1.152 punti vendita in Italia (+28,2% sul 2010) e di creare, di conseguenza, 5.310 nuovi posti di lavoro. Ma, c'è di più: per il 2012 i soli franchisor, che sono una cinquantina sul totale, contano di aprire 1.318 nuovi negozi in franchising con oltre 6.000 nuovi posti di lavoro. Il franchising non solo genera nuova occupazione tra i giovani, ma offre anche l'opportunità di ricollocamento alle risorse fuoriuscite volontariamente o meno dal mondo del lavoro, il tutto in condizioni di maggiore sicurezza rispetto all'avvio di un'attività imprenditoriale in autonomia. Le ragioni di questo sviluppo positivo affondano le radici nel potersi avvalere di segni distintivi riconosciuti, brevetti, know how e assistenza tecnica da parte dei franchisor. Ciò permette al franchisee start up di sopperire all'assenza di avviamento commerciale e di fruire di un business



plan sperimentato".

"Questa nuova iniziativa", aggiunge Roberto Nicastro, d.g. di Unicredit, "nasce dal dialogo continuo e costruttivo e dal forte rapporto, consolidato nel tempo, tra Unicredit e le principali associazioni di categoria del settore, per disegnare soluzioni concrete che diano sostegno alle aziende in tutte le fasi del ciclo economico. La partnership tra Confimprese e Unicredit rappresenta non soltanto una risposta alle esigenze di crescita e sviluppo delle imprese che operano in questo settore - siano esse franchisor o affiliati - ma si propone come punto di riferimento capace di leggere e interpretare le forme piu' dinamiche ed evolute della cosiddetta distribuzione moderna: modelli di aggregazione fra pmi che, facendo rete, possono sfruttare economie di scala e di scopo che consentono loro di concorrere con maggiore efficacia in un mercato sempre piu' competitivo. Il nostro gruppo ritiene che il modello del franchising continui a essere particolarmente indicato per lo sviluppo della distribuzione in Italia".
com/lab